



IL FUTURO DELLA RADIO ADESSO

LA RADIO

organo ufficiale A.R.S. AMATEUR RADIO SOCIETY

Settembre 2019

Sommario:

Editoriale

di IK8LTB Francesco Presta

1. MBTIX – Kit transceiver qrp

di I4AWX Luigi Belvederi

2. Loop magnetica: una realizzazione

di IU8GUK Luigi Napoli

3. Restauriamo una Reginetta – Diamond X-200

di IU5ASA Sauro Berti

4. Visita a casa di un OM

di IU8ACV Vincenzo Carusone

5. La scelta dell'antenna HF

di IU8GIS Giuseppe Spadaro

6. Regolamento europeo per la privacy

di IW1QLH Claudio Cordeglio

7. Conosciamoci meglio: 10 domande a...

di IZ1MHY Andrea

8. Progetto JOHA, Circolo ARS BA02

di IU7GQZ Pino De Bellis



IL FUTURO DELLA RADIO ADESSO

LA RADIO

organo ufficiale A.R.S. AMATEUR RADIO SOCIETY

Editoriale

IK8LTB Francesco Presta



Cari amici e colleghi OM,

come notate siamo riusciti, non con poco sforzo, a ri-editare il nostro momento informativo. “**LA RADIO**” ritorna online dopo molti mesi dalla sua ultima pubblicazione. Sapete come sono diretto nell’esprimere il mio pensiero e, ovviamente, lo farò anche questa volta. Non c’è tanta voglia di condividere le nostre conoscenze, oramai si preferisce il trafiletto sui social giusto per dire o far vedere di aver costruito qualcosa senza però scendere nei dettagli. Pensiamo che basti e avanzi, diamo sfogo al nostro egocentrismo, alla nostra vanità e siamo contenti e felici. Eravamo partiti con uno spirito diverso, quello della “condivisione” delle nostre conoscenze, ossia credere che la qualsiasi cosa che ci siamo impegnati a realizzare potesse essere da stimolo per altri amici, magari condividendone anche la costruzione. Invece ci siamo dovuti arrendere all’evidenza. Altri fattori partecipano: poco tempo, difficoltà nel tradurre il pensiero in scrittura, anche mancanza di spirito associativo. Sono solo alcuni dei motivi assolutamente rispettabili ma non si chiede la luna. C’è un gruppo che tutti i giorni fa qualcosa per la “Society”, vediamo di ricambiare per quanto possibile questo impegno. Dobbiamo essere consapevoli di appartenere ad un’Associazione, consci di potere e dovere anche dare qualcosa.

Come vedete le edizioni che usciranno da oggi in avanti, non sono più nel formato che riuscivamo ad editare attraverso un software dedicato. Molto complicato da utilizzare ma perfetto per una rivista che poteva e doveva anche essere bella. Abbiamo ripiegato su un semplice PDF realizzato con la massima semplicità che significa anche meno tempo da impiegare volendo anche approfittare di alcune linee guida destinate a tutti coloro che avranno la sensibilità di inviarci qualcosa.

In ogni caso ci ri-siamo e invitiamo tutti a partecipare, anche i colleghi che non appartengono alla nostra Society. Come sapete non ne facciamo una questione di bandiera. Sarebbe semplicemente sbagliato.

Più in generale, l’Associazione è viva. Non in ultimo siamo stati protagonisti come ARS e lo saremo ancora, di una magnifica manifestazione come il “Marconi Day”, perfettamente organizzato dal nostro Award Manager IK7XNF Cesare, supportato da IK8YFU Alex e tanti altri che hanno reso questa manifestazione degna del suo nome.

Come ARS siamo sempre aperti ad iniziative che mettano dinnanzi a tutto le attività Radio, a tutti i livelli, volendo supportare anche iniziative dei nostri colleghi che appartengano o meno alla nostra Associazione.

È lo spirito con cui abbiamo creato l’ARS, punto. Chi non lo comprende o peggio, chi viene da noi per piantare grane ad altri, può considerarsi come perdente: non può far parte della nostra Associazione.

Chiudo augurandomi di poter ricevere quanto serve alla nostra redazione per poter editare trimestralmente la nostra piccola iniziativa editoriale. Ricordo a me stesso e a tutti coloro che avranno la volontà di essere protagonisti, che la nostra mail è sempre la stessa: laradio@arsitalia.it

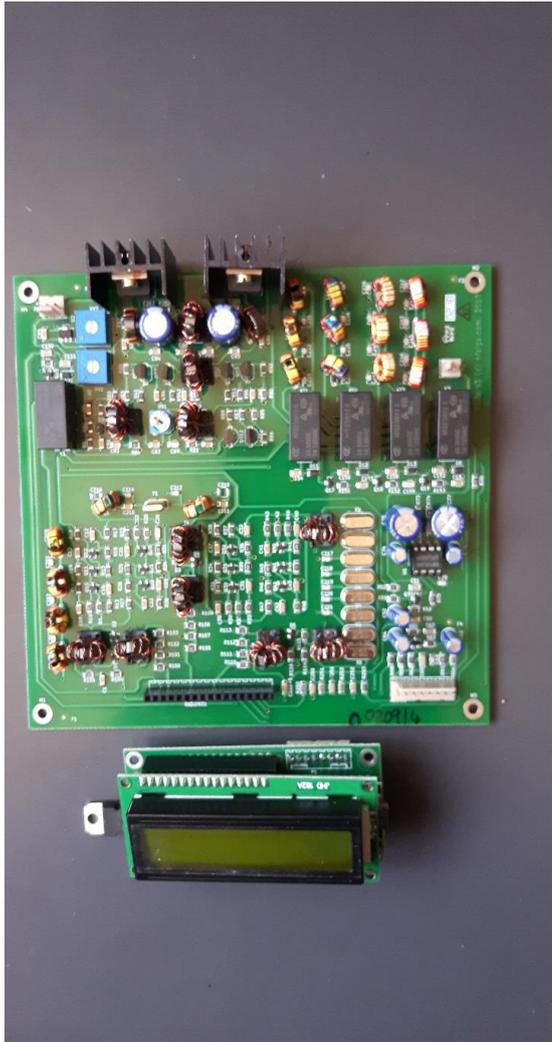
Vi aspettiamo.

MBTIX – Kit transceiver qrp

di I4AWX Luigi Belvederi

Sono passati più trent'anni da quando pubblicai su RadioKit Elettronica l'autocostruzione di un transceiver sintetizzato molto complesso, 100 W a banda continua, a mixer passivi e con un prima conversione a 45 MHz (Rke 10-11/ 1987).

Casomai di tutto questo parleremo in un prossimo articolo dal sapore di..... *Amarcord*, ma per il momento vi voglio invece parlare di un Kit molto interessante ed alla portata di tutti, curiosamente assai simile (ovviamente con tutti i dovuti aggiornamenti, dati i decenni passati), all'architettura di quell'antica mia costruzione.



Si tratta del **MBitx** (pronunciato *micro-bit-ex*), transceiver in Kit dal costo sorprendente di US\$ 109, prodotto dalla Ditta indiana HF SIGNALS (www.hfsignals.com).

Come vedete dalla fotografia, il Kit è praticamente già fatto, e consta di una basetta principale di circa 15 x 15 cm. e di un'altra basetta che viene montata in verticale contenente il display LCD (16 x2), generatore di clock Si535 e Arduino Nano.

A questo punto, l'autocostruttore deve solo (praticamente).....costruire la scatola (!) e provvedere ai vari collegamenti esterni: è tutto già fatto, prodotto (come leggiamo sul loro sito) da una cooperativa sociale di signore indiane le quali si sono persino prese la briga di avvolgere i toroidi.

Il transceiver ha le seguenti caratteristiche:

- copertura a banda continua da 500 KHZ a 30 MHz
- potenza d'uscita 10 W (7W in 15 metri, 2 W in 10 metri)
- sintonia digitale
- doppio VFO
- RIT
- Keyer incorporato

Su YOUTUBE, cercando “MBITX” potrete vedere molte realizzazioni e prove in aria di questo interessante piccolo apparato, che è un'ottima soluzione per il QRP, ma che ovviamente può essere anche implementato con un lineare esterno che ne aumenti la potenza fino ai fatidici 100 W RF così da operare come stazione fissa.

L'architettura, come dicevo, è assai simile alla mia vecchia costruzione di un tempo, perché anche qui c'è una prima *upconversion* a 45 MHz con un *roofing filter* da 15KHZ di banda passante, seguita da una seconda conversione con un

filtro ad 8 poli a 12 MHz.

Il mio vecchio transceiver aveva una seconda media frequenza a 9MHz con i (costosi) filtri della KVG a 8 poli (XF9B), uno all'inizio della catena di amplificazione, ed uno alla fine, prima del mixer passivo, nella cosiddetta configurazione *tail-ending technique*, per migliorare il fattore di forma.

Il circuito dell'AGC era il celeberrimo *hang AGC* descritto da W7ZOI in tanti (vecchi) numeri dell'Handbook: eccezionale, ma complicatissimo.

Il sintetizzatore occupava tutta la parte sottostante dello *chassis*, era di una complicazione mostruosa, con decine di integrati, *contraves*, ecc.

Qui invece, dati gli anni passati e la tecnologia che ha fatto passi da gigante, il Mbitx sta tutto sul palmo di una mano, ed il sintetizzare è ridotto ad un microscopico SMD.

Le prestazioni, stando a chi l'ha già realizzato, sono di tutto rispetto (ovviamente in relazione alla classe dell'apparato). La spedizione dall'India avviene in circa un mese, ed il costo, come ripeto, è di soli 109 dollari USA, tramite il sito www.hfsignals.com.

Il mio esemplare è appena arrivato, e non appena sarò riuscito ad inscatolarlo e provarlo in aria, mi riprometto di tornare in argomento con le prime impressioni costruttive e commenti operativi.

Loop magnetica: una realizzazione di Luigi IU8GUK - Circolo A.R.S. RC01 – Polistena (RC)

Di IK8YFU Alex

Tra le varie attività del nostro circolo, la sperimentazione ha sempre avuto una parte importante, vado quindi ad illustrarvi, brevemente, l'ultima nostra realizzazione: una antenna Loop Magnetica per le HF e, in particolare, questa versione per il QRP, anche se, in ricezione è utilizzabile, accoppiata ad una altra qualsiasi antenna per qualunque attività.

L'antenna è piccola e leggera e quindi utilizzabile in portatile, per esempio per gli amanti del SOTA.



Due parole di teoria.

Semplicissimo lo schema di funzionamento di una antenna Loop: abbiamo un circuito LC costituito da una capacità "C" regolabile dal condensatore di sintonia e da una induttanza "L" dell'antenna vera e propria, cioè dal loop che tradotto dall'inglese sarebbe anello o giù di lì. Questo circuito risuona "in aria" con caratteristiche ben diverse dai dipoli o da altri tipi di antenne.

La sintonizzazione, deve essere rifatta ogni volta che ci spostiamo anche di poco mettendo mano al suo condensatore variabile. (una demoltiplica sarebbe l'ideale per i piccoli spostamenti)

Non approfondisco oltre il lato tecnico, ma sta di fatto che questa tipo di antenna, in ricezione, ha una elevata "pulizia" da ogni tipo di disturbo e permette di ascoltare ciò che con una verticale, è impossibile.

Abbiamo, con **Luigi IU8GUK**, provato a collegare al mio FT2000, una verticale multibanda e la Loop e ci siamo messi in ascolto, avendo la possibilità di commutare ant.1/ant.2

con risultati sorprendenti.

Avendo utilizzato un condensatore di piccole dimensioni, la nostra Loop era stata progettata per trasmettere in QRP. Abbiamo quindi impostato sull'RTX lo Split per commutare automaticamente in ricezione sulla LOOP. I risultati, come dicevo, sono stati sorprendenti: il cosiddetto QRM passava da 9 a 3/4 punti e la ricezione si faceva molto più chiara. Naturalmente anche il segnale veniva a diminuire, ma soltanto guardando lo Smeter, l'intelligibilità del segnale era molto migliorata.

Vediamo allora il materiale utilizzato per la realizzazione di questa antenna:



- Condensatore variabile reperito in rete da 540 pico Farad
- Cavo esterno per il Loop da 1/2 pollice del tipo Andrew Foam 50 ohm
- Scatoletta in plastica per elettricisti
- Un treppiedi per macchine fotografiche
- Alcune fascette in plastica
- Tubi di plastica
- Tondino di rame per loop interno diametro 8 mm.
- Minuteria varia

Per quanto riguarda le dimensioni dell'antenna stessa, abbiamo un diametro di 70 cm per il loop "grande" e di 15 cm loop per quello piccolo

("looppino" o "controloop").

Del cavo utilizzato per il Loop grande è stato utilizzato solo l'esterno, la parte tubolare ed i terminali sono stati collegati al condensatore con una calza reperita da un cavo coassiale televisivo a 50 ohm.

Diciamo che la parte pratica realizzativa di questa antenna è molto semplice e le fotografie rendono bene in evidenza come sia stata assemblata la stessa.



Fatta anche una prova in QRP montando l'antenna in "salotto" dentro casa... con una potenza inferiore ai 5 watt sono stati realizzati diversi QSO in PSK31 con diversi countries Europei.



Anche nella nostra prima attivazione per il Diploma delle Torri Saracene, abbiamo avuto la possibilità di testare la "pulizia" dell'ascolto e realizzato alcuni QSO in banda 40 metri.

In rete comunque troverete molti progetti con relative misure a seconda del loop che vorrete realizzare, il nostro funziona dai 10 agli 80 metri con un ROS praticamente costante da 1 a 1.2.

L'idea per questa Loop è nata per le attività in portatile, infatti un diametro di 70 cm. non comporta problemi di trasporto, anche a tracolla. Adesso però, visto che l'appetito vien mangiando, l'idea sarebbe quella di assemblarne un'altra per potenze superiori e di dimensioni più grandi... Nascerà però il problema del

rotore e di un control box per gestire la sintonizzazione anche senza essere accanto all'antenna per poterla montare sul tetto. Luigi ci farà sapere gli sviluppi.

73 de Alex IK8YFU

Restauriamo una Reginetta – Diamond X-200

di IU5ASA Sauro

Qualche tempo fa, il Padre di un mio caro Amico, saputo da questo che sono Radioamatore, mi mandò per il figlio Giuseppe alcuni oggetti che facevano parte della sua stazione, credo negli anni 90 e che ormai giacevano da tempo nella sua cantina.

Un CB Midland, un'altra radio veicolare multimodo per i 10 mt di cui al momento non ricordo la marca, un mitico microfono Turner +3 ed un'antenna Diamond X-200.

Non nascondo l'imbarazzo ed allo stesso tempo l'emozione di ricevere quelle cose, da qualcuno che non conoscevo.

Sono oggetti che per la maggior parte delle persone, che non hanno mai amato la Radio, sono "vecchi e vetusti", cose che ormai non valgono più niente, appartati, sopraffatti ed annientati dal comunicare attraverso gli smartphone ed internet; quel navigare in mari... mondi paralleli e sconfinati, talvolta meschini e pericolosi che portano alla deriva ed al niente...

Chi invece ama la Radio, li apprezza e li conserva con cura, anche se messi da parte per le più disparate situazioni o circostanze, perché è consapevole che valgono più di quello che sono stati pagati... sono strumenti attraverso i quali abbiamo trasmesso emozioni o realizzato imprese... oggetti che ci hanno accompagnato in momenti belli e brutti della nostra vita, e che speriamo un giorno possano tornare a farsi sentire...

Da tempo mi ero promesso di rimettere in funzione la X-200, da me ribattezzata la "Reginetta", con il tenue sole di questo primo w.e. primaverile, ci ho finalmente dedicato un pò di tempo.

L'antenna era stata smontata e riposta con molta cura dal sig. Pietro; nonostante gli anni, era completa di tutti i suoi componenti originali, ma era molto-troppo segnata dal tempo per poter tornare subito sul tetto...



il sole e la salsedine di Reggio Calabria l'hanno profondamente ed irrimediabilmente segnata... come il volto di un'attempata bella signora che, nonostante il tempo, fa trasparire ancora la bellezza della giovinezza ormai perduta. Così ho deciso di smontata completamente.

All'interno, le spugnette che avvolgono lo stilo e che lo mantengono silenziosamente al centro dell'involucro in vetroresina, erano molto degradate, quasi polverizzate e sono state ricostruite/sostituite con del paraspifferi adesivo, come quello che si applica alle porte e alle finestre.

Lo stilo invece, con tutte le sue bobinette, morsetti e



condensatori, appariva in eccellenti condizioni e non ha avuto necessità di alcun intervento, se non una spolverata con un soffice pennello.

La parte che invece ha richiesto la maggior cura ed attenzione, è stato il rivestimento esterno in vetroresina dell'antenna.

Il gelcoat era quasi completamente sparito; la



vetroresina, se non protetta, assorbe l'umidità, deteriorandosi molto velocemente ed irrimediabilmente. Purtroppo, in prossimità della punta, la fibra di vetro era molto esposta e si è sfaldata al punto di risultare forata.

Anche la superficie del corpo centrale, in alluminio, era molto ossidata, avendo perso quasi completamente la finitura cromata superficiale.

Dopo un'abbondante ed energica pulizia con paglietta inox, ho provveduto alla carteggiatura.



Le zone con la vetroresina esposta sono state ricoperte con adesivo epossidico bicomponente, tipo Araldite, che una volta asciutto garantisce protezione e robustezza strutturale.

Una volta ricarteggiata e spolverata, ho verniciato tutto con abbondante spray acrilico di colore bianco opaco, almeno 3 passate... proteggendo l'estremità

filettata che serve per unire i due pezzi dell'antenna.

Attesa qualche ora al sole ☺ per la completa asciugatura, è stata rimontata con attenzione, applicando grasso siliconico sulla guarnizione di tenuta della giunzione, per proteggerla e garantire maggiore tenuta all'acqua.

Ho ripulito e rimontato i lunghi radiali e la base di fissaggio al palo e prima di essere montata sul tetto, è stato verificato il ROS, risultando 1:1 sulle due bande 144/430 MHz, come da specifica.

Impaziente di vederla e provarla on air, l'ho utilizzata per sostituire la X-30 che avevo sul tetto da almeno 3 anni.

Che dire !?! La X-200 è proprio una bella antenna, funziona perfettamente e grazie ai suoi +3 dB di guadagno rispetto alla X30, di sicuro mi aiuterà a compensare parte delle perdite del cavo coassiale e nei collegamenti più difficili al limite dello squelch.

La "Reginetta" non vedrà lo splendido panorama dello stretto di Messina... purtroppo la mia città, Prato, non è sul mare... la cosa più importante è che è tornata a splendere su di un tetto ed a farsi ancora sentire ☺

Grazie Sig. Pietro,

Visita a casa di un OM

Di IU8ACV Vincenzo

Recandomi a casa di Alessandro Sparago, per ritirare la quota per il rinnovo annuale in ARS, sono rimasto incantato da tutte le sue creazioni radioamatoriali. Alessandro è un OM di vecchia data, ex I8SRV sin dagli anni '70, poi IK8SZR dagli anni '90 e adesso IZ8FMT.

È conosciuto da tutti in paese come riparatore di apparati TV, ma talvolta gli è richiesta la riparazione anche di tanti svariati tipi di elettrodomestici ed è proprio grazie all'esperienza con tali riparazioni e la passione per l'elettronica e la radiofrequenza, che un giorno decise di prendere un pò di pezzi qua e la per realizzare un radiotrasmettitore per bande hf.

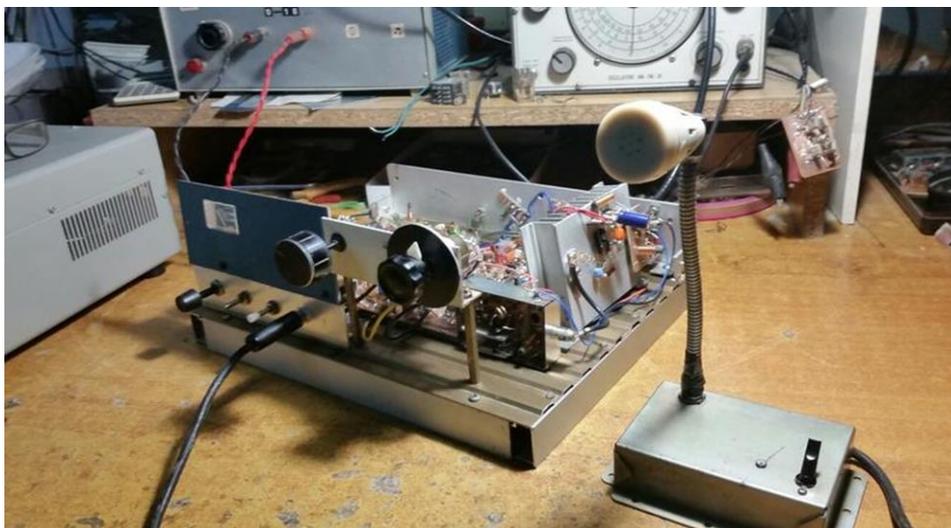


Vai quindi di valvole, valvolette, fili, pezzi di stampato, induttanze, condensatori, resistenze et voilà. Bene, ad oggi la sua stanza dei giochi è corredata di tantissime autocostruzioni che risulteranno molto rudimentali e non belle a vedere, ma vi assicuro ben funzionanti, corredate di filtri e tutto il necessario per ascoltare in primis e poi per farsi sentire in etere. Mi ha fatto poi sorridere il nome con cui chiama i suoi oggetti, mi ricordo tra i tanti il microfono a forma di abat-jour o la radio che usa per gli 80m fatta da due pezzi interconnessi tra loro, modulo VFO e modulo amplificatore da 20W, il tutto chiamato (il Pisellino).

Beh, Alessandro mi ha mostrato i suoi lavori dicendomi che di sera invece di andare al bar, spesso si chiude in casa a costruire e testare le sue radio, utilizzando materiali smontati da TV o radio

FM, in quanto la soddisfazione poi di veder funzionare le sue creazioni è totalmente appagante.

Adesso sta lavorando ad un ricetrasmittitore per i 160m su cui utilizzerà un amplificatore a valvole,



sempre fatto da lui, per cercare di raggiungere i 100w in output.

Beh, ormai OM che hanno le capacità di Alessandro e auto-costruire gli apparati radio non ce ne sono molti, invidio la sua conoscenza e la sua pratica, anche se lui con la sua modestia, cerca di sminuire il tutto con un sorriso.

Son tornato a casa anche con un pizzico di invidia e con la speranza di avere la prossima volta, più tempo per attingere quanto più possibile dalle conoscenze ed esperienze di

I8FMT.

La scelta dell'antenna HF

di IU8GIS



Avevo necessità, dopo un pò tempo, di rinnovare il parco antenne e di attivare qualcosa di più professionale. Non è che un semplice dipolo non funzioni, anzi, ho a disposizione un tetto abbastanza piano ma poco spazio (10m x 5m). Insieme ad [Antonio Mittiga IZ8FCR](#), ci siamo dati degli obiettivi:

Traliccio o palo?

L'antenna, per quali bande?

E soprattutto: QUANTO SPENDERE??

Come prima cosa iniziamo a metterci alla ricerca di qualcosa che potesse fare al caso mio. Tra ricerche via web, forum e telefonate ad amici, riusciamo a finalizzare le ricerche focalizzandoci su un tipo di antenna direttiva full size per 10m, 15m, 20m, che con l'uso dell'accordatore potessimo utilizzare anche 12m e 17m.

Sul mercato si sono presentati molti marchi con antenne molto simili (se non proprio uguali).

Dopo tanti confronti, consigli e pareri, abbiamo finalizzato ancora una volta e definitivamente, le ricerche su un antenna; la scelta è stata influenzata anche dal fattore economico, che non è indifferente, era molto economica per una direttiva in alluminio.

Poi la scelta è stata fatta sull'antenna AD-223V3 Yagi, 3 bande, 50 ohm 20,15,10 metri, linea di alimentazione singola, consigliatami anche da chi l'ha posseduta come l'OM IZ8EYP Christian Panajia.

Abbiamo scelto un'azienda molto seria ed affidabile, con prodotti qualitativamente buoni e performanti al nostro scopo.

IZ8EYP Scrive subito una e-mail all'azienda Depot LTD e il giorno dopo riceve celermente una risposta dall'azienda che mi invia un preventivo come da noi richiesto. Qualche giorno dopo, arriviamo alla conclusione e all'acquisto dell'antenna.

Le comunicazioni sono state veloci, il venditore molto disponibile e gentile, l'antenna è stata spedita nel mese di agosto.

Spedita l'antenna è arrivato il momento di pensare su cosa installarla. Così pensiamo di costruire un traliccio, fatto in casa, per un'altezza di 5 metri e largo 0.40 cm, lo dividiamo in due sezioni di 2.50 metri, così creiamo un facile trasporto.

Utilizzando totalmente ferro zincato, alla costruzione del traliccio io IU8GIS e Tonino IZ8FCR, abbiamo dedicato all'incirca tre-quattro settimane, lavorando solo il sabato e la domenica nei nostri giorni di riposo lavorativo.



Una volta arrivata, con circa una spedizione di 50 giorni, l'imballo è risultato ben protetto da fascette in alluminio e pellicola da imballaggi.

Aperti gli scatoloni, ho trovato tutti i pezzi dell'antenna, un cartone contenente tutto il kit bulloneria, la piastra di alluminio e le varie sezioni telescopiche con le relative istruzioni.

Controllando tutto il materiale, la prima cosa che ho notato è stato la precisione con cui gli elementi erano stati imballati; inoltre, erano tutti marchiati con etichette che indicavano ogni singolo pezzo. Le stesse, poi sono servite, durante il montaggio, ad avere un facile riconoscimento degli elementi che dovevano essere accoppiati per ogni banda. Gli elementi sono incastrati telescopicamente tra di loro; la bulloneria è quasi obbligata a seguire quel verso per via delle svasature effettuate per i bulloni a testa svasata e per le brugole di misura M4-M5-M6. Non si presentano sbavature da taglio, pericolose per le nostre dita.



Le piastre di supporto dell'antenna sono di alluminio con bulloneria e ancoraggio in acciaio inox, utile per evitare formazione di ruggine.

Durante il montaggio non ho avuto nessun tipo di problema, anzi, il tutto è stato facilitato dall'etichetta degli elementi, dalle istruzioni molto chiare (in inglese + a richiesta in italiano) e dallo schema (esploso elementi e bulloneria).

In conclusione, l'antenna merita di essere acquistata, sia per il prezzo, sia per la qualità che per le performance. Arriva a casa tutta completa, solo da montare e senza ravvisare alcuna mancanza di pezzi.



Ringrazio moltissimo i carissimi amici Antonio IZ8FCR, Christian IZ8EYP, che mi hanno consigliato tutto, dalla scelta dell'antenna alla posa in opera del plinto e tiranti, dal montaggio rotore fino a quando ho tirato su l'antenna. GRAZIE MOLTISSIMO di vero cuore, perché lo spirito del radioamatore, è anche questo!

Ci sentiamo presto ON-AIR

Regolamento europeo per la privacy

Di IW1QLH Claudio

Introduzione

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il 24 maggio 2016, diventerà efficace il 25 maggio 2018, il regolamento europeo per la privacy è destinato a cambiare profondamente le nostre abitudini nel campo della privacy.

Come cittadini il nuovo regolamento dovrebbe garantirci che chiunque tratti i nostri dati personali (nome, cognome, indirizzo postale, email, codice fiscale, data nascita, dati bancari, ecc.) o sensibili (salute, credo religioso, politica, ecc.) possa farlo solo dietro nostro consenso esplicito e che chiunque possa chiedere la cancellazione dei propri dati da un determinato archivio. La legge inoltre si sofferma molto sulla protezione dei cosiddetti "big data", ovvero la possibilità di incrociare diversi archivi per capire le preferenze di un individuo per poterlo indirizzare negli acquisti (pubblicità) o nelle scelte.

Una volta che avremo dato il consenso al trattamento dei nostri dati, la legge stabilisce che dovranno essere prese tutte le precauzioni perché questi non possano essere sottratti e/o modificati in modo fraudolento (furto di identità da parte di hacker).

Io devo fare qualcosa?

Fino a qui tutto bene, la legge va verso una maggiore tutela dei dati personali dei cittadini europei. Quindi se la risposta alle prossime due domande sarà negativa potete anche passare al prossimo articolo. Ma vediamo quali sono le domande:

- gestisco un piccolo gruppo o una associazione? Una bocciofila, una parrocchia, una pubblica assistenza, il circolo amanti della radio? Nella gestione sono venuto in possesso di dati personali (nome, cognome, email, ... dei soci)?
- ho un sito internet? Con questo sito sono mai venuto in possesso di dati personali? Ho un libro degli ospiti dove l'utente scrive la propria email? Mando regolarmente o sporadicamente un bollettino tramite email? Utilizzo dei cookie? Il mio sito è ospitato gratuitamente in un portale dove sono esposte pubblicità che quasi senz'altro usano dei cookie?

In questi casi dovrò diventare attore e mettermi in regola con il regolamento europeo. State attenti, non si scherza, la violazione di alcune parti del regolamento prevede multe fino a 20 milioni di euro! Pensate come sarebbe facile per i vostri concorrenti o per gli invidiosi (ne conoscete?) farvi passare dei brutti quarti d'ora.

Analisi dei dati trattati

La prima cosa da fare è prendere carta e penna (anche un PC va bene) e **fare una lista di quali dati personali o sensibili sono venuti in vostro possesso.**

Siete sicuri che sia davvero necessario tenerli? Se questi dati li avete solo per sfizio e in realtà non vi servono fate prima ad eliminarli.

Se invece decidete di tenere questi dati iniziate ad annotarvi:

- quali dati sono
- lo scopo della raccolta
- come ne siete venuti in possesso, come saranno raccolti
- come proteggete questi dati (li metto in cassaforte? sono su un server protetto? il computer dove risiedono è protetto da una password?, ...)
- eventuali criticità (la password è adeguata? sul computer c'è l'ultima patch di sicurezza? sul sito c'è l'ultima versione di WordPress?)
- se cedete questi dati a terzi oppure se avete un webmaster che può venire a contatto con i dati oppure se li memorizzate sul cloud
- se contengono informazioni sensibili su religione, opinioni politiche o salute, ecc.
- se cedete questi dati fuori dalla comunità europea
- se il dato è riferito ad un minore

Pensate di rivedere questo elenco ogni volta che modificate i dati che trattate oppure periodicamente, ogni volta verbalizzate la modifica del documento.

Trattate sempre solo i dati rilevanti e chiedete che lo stesso facciano i vostri fornitori di servizi.

Consenso al trattamento dei dati

Perchè voi possiate trattare dei dati l'interessato deve darvi un consenso esplicito, consapevole, informato, specifico e revocabile.

Tutto questo vuole dire che non sarà più possibile detenere dati senza il consenso del proprietario. Non vale più la regola io detengo i tuoi dati e se non sei d'accordo me lo devi scrivere. Vuol dire che questo consenso non può essere annegato all'interno di un contratto di 100 pagine ma deve essere evidente e spiegato con linguaggio chiaro.

Molto probabilmente occorrerà quindi **modificare o creare un modulo cartaceo per chiedere il consenso oppure modificare la pagina web dove i dati vengono richiesti.**

Vi converrà immagazzinare i consensi (cartacei o informatici) in modo che possiate trovarli facilmente e che contengano informazioni utili per certificare come avete ricevuto il consenso.

La richiesta di consenso non è obbligatoria in pochi casi specifici (alcuni tipi di contratto, sicurezza pubblica, registri pubblici, legittimi interessi, ecc).

Tenete presente che se per qualche motivo cedete questi dati a terzi (fornitore o web master esterno, server o storage su cloud) siete corresponsabili dell'utilizzo che questi farà dei dati. **Chiedete quindi al fornitore che tratti i dati solo per le finalità stabilite ed in ottemperanza al GDPR** e mantenete documentazione di questa corrispondenza.

Cookie

I cookie sono piccoli file di testo che vengono lasciati sul nostro computer durante la navigazione su internet. Solitamente sono utilizzati per ricordare le nostre preferenze, ad esempio se vado su un sito internazionale e scelgo di navigare in italiano la prossima volta che torno sul sito lo vedrò direttamente in italiano senza dover rifelezionare la lingua.

Di per sé quindi i cookie non sono pericolosi, anzi ci rendono più piacevole la nostra esperienza su internet. Molto spesso però i cookie sono utilizzati per scopi meno nobili. Prendiamo ad esempio un sito su cui vado a cercare le informazioni sulla mia prossima meta turistica e mi faccio mostrare il prezzo di un albergo specificando la composizione della mia famiglia. Con questi dati memorizzati su dei cookie sarà possibile sapere i luoghi che mi piacciono, la composizione della mia famiglia, ecc. Nelle mie future visite su internet sarà ad esempio possibile visualizzare la pubblicità più consona alla mia situazione (gli alberghi di quella località, giocattoli se nella mia famiglia ci sono bambini, ecc.). In gergo ho subito una profilazione.

È abbastanza insolito che un qualsiasi sito internet (quindi anche il nostro) non utilizzi almeno un cookie. Se abbiamo un sito internet personale facciamo quindi attenzione perchè anche senza saperlo probabilmente lasciamo dei cookie sui computer di cui lo visita. Se utilizziamo siti basati su WordPress, Joomla o altri CMS siamo sicuri di lasciare decine di cookie.

Ancora peggio, se il vostro sito è su un web hosting libero che spesso in cambio di un servizio gratuito lasciano decine di cookie di profilazione di cui, attenzione, siamo corresponsabili.

Il GDPR prevede che i cookie siano memorizzati solo dopo il consenso dell'utente, chi li riceve deve essere informato dei cookie che vengono lasciati sul proprio computer e le finalità degli stessi. **Dovremo quindi modificare i nostri siti internet per consentire all'utente di rifiutare i cookie ed elencare in una apposita pagina i cookie utilizzati.**

Conclusione

In base ai dati che trattate potreste essere tenuti ad avere altri documenti come il "Data Protection Impact Assessment" (DPIA) e la "Privacy policy", oppure a dover nominare figure tipo il "Responsabile del Trattamento" o il "Data Protection Officer" (DPO).

Tutte questa casistiche esulano da questa mia breve esposizione e conviene affrontarle con un esperto in materia.

Per maggior parte di noi per potersi adeguare alla normativa sarà sufficiente qualche ora o giorno di lavoro ed un po' di attenzione.

Ma senza perdere tempo, il 25 maggio è dietro l'angolo.

Riferimenti

- Se volete approfondire vi consiglio questo libro <https://amzn.to/2GnRs4a>

- Strumento gratuito realizzato dalla commissione francese sull'informatica per l'analisi dell'impatto sulla protezione dei dati <https://www.cnil.fr/fr/outil-pia-telechargez-et-installez-le-logiciel-de-la-cnil>
- Strumento online per la stesura della Privacy Policy <https://dsgvo-muster-datenschutzerklaerung.dg-datenschutz.de/?lang=en>

Conosciamoci meglio: 10 domande a...

Di IZ1MHY Andrea

Questa mese abbiamo il piacere di “ospitare” nella nostra rubrica il caro amico Alex IZ5MOQ, notissimo dxer delle “low band”, mio personale e carissimo amico di lunga data.

Sotto con le domande:



1) Da quanti anni fai radio?

Sono radioamatore dal 2007 ma la mia passione per la radio nasce a fine anni '80

2) Come mai questa passione?

Insieme ad un amico, da adolescente, feci visita ad un anziano radioamatore (I2) e tecnico lombardo che per certi periodi dell'anno abitava ad Avenza di Carrara. Rimasi abbagliato dalle luci che emanavano le sue radio e fui molto incuriosito dalla bellezza dei suoi racconti.

3) Come spieghi questa tua passione a chi non la conosce e ti vede trafficare con antenne e cavi?

Non è facilissimo e solitamente non do spiegazioni, a meno che qualcuno non si avvicini più o meno interessato e con delle domande dirette, alle quali rispondo sempre volentieri o anche se solo intenzionato ad iniziare a condividere con noi la passione per la radio.

4) In famiglia cosa pensano della tua passione?

In famiglia apprezzano e definiscono come molto intelligente il nostro hobby.

5) Il DX più bello che ricordi?

Non saprei, ogni DX è bello... diciamo però che uno dei più interessanti fu quello, il primo, fatto con l'Australia sulla banda dei 160M.

6) Cosa ti ha dato essere radioamatore?

Molto.

7) Accessorio indispensabile in stazione?

Secondo me in una stazione tutto è indispensabile, ogni cosa (dall'antenna al microfono o tasto telegrafico) serve.

8) Fonia, digitale o CW?

All mode

9) L'antenna dei tuoi sogni?

Sinceramente non ho un'antenna dei sogni. Nel mio piccolo, credo di avere già realizzato i miei sogni ed ho avuto molte esperienze con vari tipi di antenne: Yagi quasi sempre full size (anche per i 40M), Loop (prediligo quelle triangolari alimentate su un lato) ad onda intera anche per le bande basse (compresa la topband), antenne dinamiche, verticali, homemade, filari quasi sempre che non scendono per dimensioni sotto la mezz'onda, antenne per sola ricezione... eccetera. Fin troppo!!!

10) Saluta gli altri soci ARS

ARS Wonderful! Un caro saluto a tutti.

Ringraziamo Alex e vi aspetto al prossimo numero con un altro socio.

Progetto JOHA, Circolo ARS BA02

di IU7GQZ Pino De Bellis

Il progetto JOHA muove i primi passi nell'ottobre 2016 con la costituzione del Circolo BA02. Il suo obiettivo è quello di promuovere un percorso collettivo di sensibilizzazione, valorizzazione, formazione e stimolo all'utilizzo della Radio come strumento di unione e crescita, con focus alla formazione di un gruppo unito di radioamatori.

Le prime attività del progetto sono state, dunque, volte a dare al circolo riconoscibilità ed una visibilità non solo nel panorama locale, ma anche nel tessuto sociale radiantistico italiano: tutto questo partecipando e promuovendo attività come Diplomi (per esempio Foto 2 del 5 gennaio: Italian Flora & Fauna Award - Oasi Lipu Gravina di Laterza; Foto 3 del 5 marzo: DCI Masseria fortificata Amastuola) e Contest (Foto 1 del 7 gennaio: CQ Bande Basse Italia; Foto 4 del 9 aprile: 1° IFFA Speed Contest; Foto 6 del 21 maggio: 17° WCI Contest Week End); compresi quelli patrocinati dalla stessa ARS (Foto 18 del 5 novembre: Diploma torri saracene).

La seconda fase del progetto è consistita nell'organizzazione di attività divulgative. Durante queste attività tutti i membri del circolo si sono messi in gioco con l'obiettivo di condividere le proprie esperienze radiantistiche con curiosi e passanti.

Così sono nate le giornate e le serate del Radioascolto (Foto 5 del 14 maggio e Foto 8 del 18 giugno); due eventi organizzati nella piazza principale della nostra città e volte a mostrare quanto ancora oggi si possa fare di bello, stimolante e soprattutto costruttivo con la radio.

Questa fase aveva, inoltre, l'obiettivo di creare delle attività che, oltre allo scopo divulgativo, sviluppassero nei soci del circolo un maggiore senso di inclusione e appartenenza allo stesso. Stimolati ed incoraggiati dal successo delle prime due attività, abbiamo deciso di ricercare ulteriori iniziative che vedessero i radioamatori coinvolti in attività radiantistiche in collaborazione con altri gruppi, non necessariamente di OM, radicati sul territorio. Così ci siamo approcciati allo JOTA (Foto 16 del 21 ottobre: Jamboree On The Air); attività che si svolge ogni anno e che ci ha visti partecipi, insieme al gruppo Scout Tomahawk di Gioia del Colle, in un grande campo virtuale on-air che coinvolge quasi un milione di scout e guide di tutto il mondo.

Ultima iniziativa di questa fase è stata quella di effettuare un'attività radio in concomitanza con la Festa nazionale dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate, ottenendo l'autorizzazione a trasmettere dall'interno dell'Aeroporto Militare Antonio Ramirez di Gioia del Colle, sede del 36° Stormo e dell'84° C/SAR (Foto 17 del 04 novembre: 4 novembre in radio).

Nella terza e più corposa fase del progetto si sono concretizzati parte degli obiettivi personali che ci eravamo inizialmente posti all'epoca della creazione del circolo:

- partecipare ad attività radiantistiche più impegnative e su bande notoriamente meno frequentate come, ad esempio, lo I.A.C. 144Mhz (Foto 11 del 5 luglio e foto 14 del 17 settembre); il 54° Trofeo ARI VHF-UHF e Microwave (Foto 9 del 2 luglio) ed il Field Day Sicilia 50Mhz (Foto 12 del 27 agosto);
- Effettuare attività outdoor che combinassero attività fisica e radio quali, ad esempio, il QRP Sota Day (Foto 13 del 17 settembre);
- Organizzare delle attività in collaborazione con altre associazioni radiantistiche (Foto 7 del 4 giugno che vede uniti insieme per una attivazione OM appartenenti ad ARI, CISAR, ARS e liberi);
- Valorizzare, mediante l'uso della radio, le bellezze del nostro territorio (Foto 10 del 2 luglio) dove, in omaggio al riconoscimento ottenuto nel 2017 dai Boschi Romanazzi ad "Oasi protetta WWF", abbiamo referenziato e successivamente attivato questo lembo di territorio che custodisce ancora oggi il bellissimo paesaggio tipico pugliese, nonchè specie faunistiche rare.

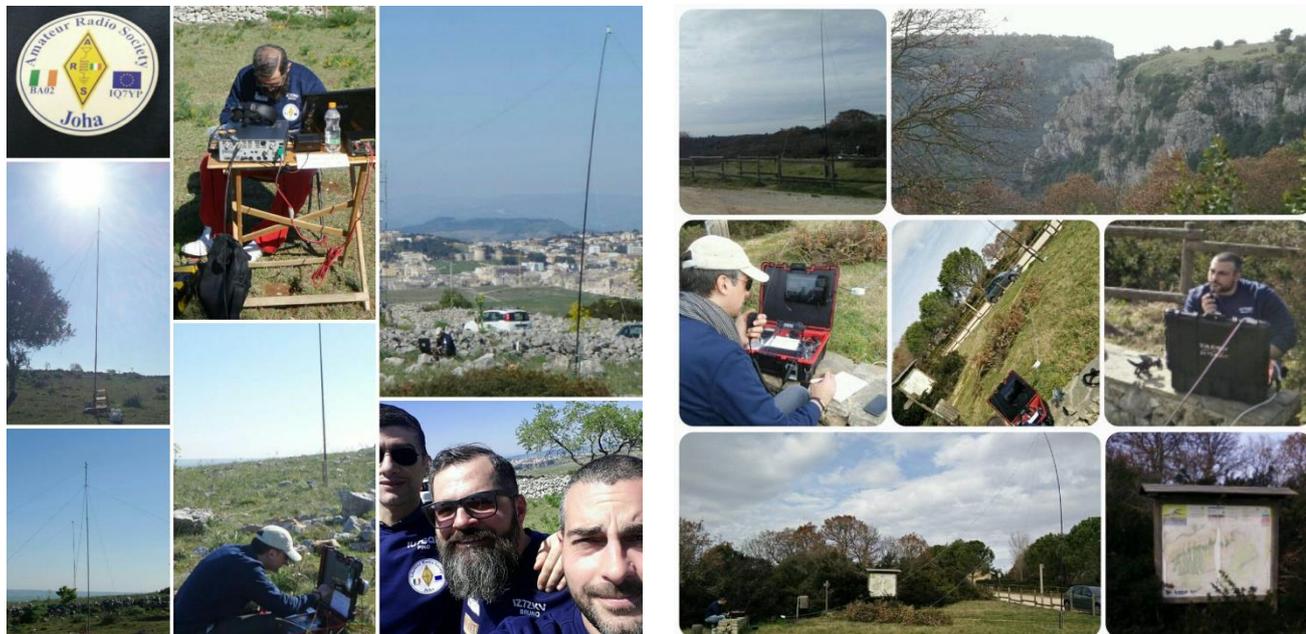
L'ultima, ma non meno importante fase del progetto, ci ha visti confrontarci con l'attività più lunga, impegnativa e gratificante di tutto l'anno: la realizzazione di un corso di formazione per il conseguimento della patente di Radioamatore (Foto 15 del 21 settembre).

Con questo corso, rivolto esclusivamente ad appassionati di radiocomunicazione, abbiamo messo a segno un ulteriore obiettivo del nostro progetto, ovvero, la realizzazione di un evento volto a trasmettere i contenuti da noi promossi e suscitare interesse verso la radio, oltre che a creare un momento di aggregazione in puro spirito OM.

La fase conclusiva del progetto è costituita dall'incontro dei soci del circolo (che probabilmente avviene mentre state leggendo queste righe), volto a far riflettere sulle esperienze vissute in quest'anno, sulle difficoltà e criticità incontrate e sull'individuazione dei possibili miglioramenti che dovranno accompagnarci nelle future attività.

La determinazione che ci ha permesso di vivere ed essere protagonisti di questa importante esperienza, che chiamiamo semplicemente "progetto", è gravata dalla limitatezza di queste poche righe che ci impediscono di trasmettervi tutte le emozioni da noi vissute e condivise in questo anno, ma dedichiamo ugualmente tutto questo a VOI lettori che con noi condividete questo amore incondizionato per la radio.

Foto:





IL FUTURO DELLA RADIO ADESSO

LA RADIO

organo ufficiale A.R.S. AMATEUR RADIO SOCIETY



1ª Giornata dedicata al Radioascolto

Domenica 14 maggio dalle 9:00 alle 13:00 piazza Piombiscio Gioia del Colle (Ba)

L'EVENTO mira a promuovere l'approccio al mondo della Radiomatorista attraverso la scoperta del Radioascolto primo passo per scoprire o riscoprire un hobby praticato da persone che si interessano alla radiotecnica, alla ricerca, alla crescita individuale ed all'intercomunicazione.

Amateur Radio Society
IQTYP

Contatto: John A.R.S. BA02 - Sezione IQTYP

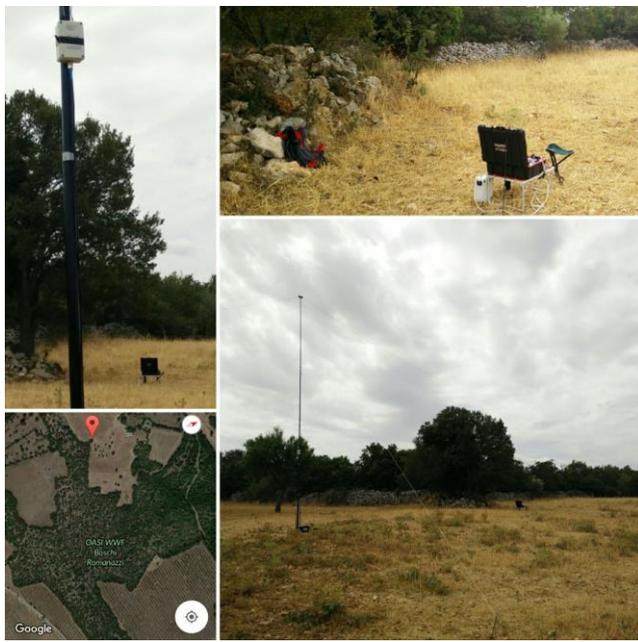


1ª Serata dedicata al Radioascolto

Domenica 18 giugno dalle ore 19:00 piazza Piombiscio Gioia del Colle (Ba)

L'EVENTO mira a promuovere l'approccio al mondo della Radiomatorista attraverso la scoperta del Radioascolto primo passo per scoprire o riscoprire un hobby praticato da persone che si interessano alla radiotecnica, alla ricerca, alla crescita individuale ed all'intercomunicazione.

Amateur Radio Society
IQTYP





Corso per il conseguimento della PATENTE DI RADIOAMATORE

Presso la sede della Pubblica Assistenza Gioia Soccorso,
in **Via Giovanni Amendola, 15** (GIOIA DEL COLLE)

- Presentazione del corso: **22/09/2017**
- Prima lezione: **26/09/2017**

il corso è tenuto da esperti del settore (Docenti e Radioamatori)

Per info e prenotazioni chiamare il:

3661751229



**Circolo Joha
sezione IQ7YP**





(ndr) Ricordiamo a tutti che se volete inviare i vostri articoli la mail è laradio@arsitalia.it

